



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

TUTTI PER UNO ECONOMIA PER TUTTI!

I quaderni didattici della Banca d'Italia
Scuola Secondaria di I grado



TUTTI PER UNO ECONOMIA PER TUTTI!

La Banca d'Italia per la **scuola secondaria
di primo grado**



SOMMARIO

Presentazione	6
Capitolo 1. Entrate e uscite, di sicurezza	8
1. Reddito e pianificazione	14
Il reddito	14
<i>Focus: C'è reddito e reddito</i>	15
Entrate e uscite, in equilibrio	15
Bisogni e desideri	16
Cos'è un budget?	16
<i>Focus: Tempo di bilancio</i>	17
<i>Attività: Budget dei cavernicoli</i>	18
<i>Attività: Scrivere un budget</i>	18
E dopo il budget che si fa?	21
Certezze e incertezze	21
<i>Attività: Il budget dei desideri</i>	22
Contribuire al bene comune	22
<i>Focus: Un po' di chiarezza</i>	23
Capitolo 2. Quanto valgono i soldi	24
2. Il potere della moneta	30
Perché abbiamo bisogno del denaro	30
<i>Focus: La Banca Centrale</i>	30
I primi scambi	31
L'invenzione della cartamoneta	32
<i>Attività: La tua cartamoneta</i>	33
Una moneta sicura	33
L'inflazione	34
<i>Focus: La storia racconta</i>	35
Ma c'è anche la deflazione	35
Cosa c'è in quel paniere?	36
C'è valuta e valuta	37
<i>Focus: La moneta unica</i>	37
Tutto ha un prezzo (ma non sempre lo stesso)	38

Progettazione e cura editoriale: Libri progetti educativi
 Struttura narrativa e illustrazioni: Francesco Fagnani
 Coordinamento e revisione testi: Banca d'Italia

© Banca d'Italia, 2019
 Via Nazionale, 91
 00184 Roma – Italia
 Telefono + 39 06 47921
 Prima edizione: ottobre 2019

Tutti i diritti riservati.
 La collana de *I quaderni didattici della Banca d'Italia* rientra tra le pubblicazioni di educazione finanziaria curate dall'Istituto. La collana è gratuita ed è disponibile online. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.
 Per eventuali aggiornamenti consultare il sito web della Banca d'Italia <http://www.bancaditalia.it>

ISSN 2281 - 4000 (stampa)
 ISSN 2281 - 4094 (online)

I prezzi cambiano nel tempo	39	<i>Focus: Bitcoin, per saperne di più</i>	75
<i>Attività: Un paniere personale</i>	39	<i>Focus: L'interesse</i>	76
La legge della domanda e dell'offerta	40	<i>Attività: Qual è l'interesse più elevato</i>	76
L'IVA, la tassa sui consumi	40	<i>Focus: Chi può influenzare i tassi di interesse?</i>	77
Scegliere cosa pagare	41	<i>Attività: L'interesse vi interessa</i>	77
<i>Attività: Se è gratis, chi ci guadagna?</i>	41	<i>Attività: Sì, ma alla fine... quanto vale una gallina, oggi?</i>	78
<i>Attività: Il prezzo della notorietà</i>	42	<i>Attività: Facciamo un bilancio</i>	79
<i>Attività: Cosa costa meno?</i>	43		
Capitolo 3. Sveglia ragazzi!	44	Capitolo 5. Buone e pessime idee	80
3. Pagamenti e acquisti	50	5. Che cos'è il credito	85
Dagli ambulanti ai mercati ai negozi virtuali	50	Da dove viene la parola "credito"?	85
Strumenti di pagamento	50	Storia del credito	85
<i>Focus: Il servizio TIPS</i>	53	Quando serve un credito?	86
Il sistema dei pagamenti	54	Perché si sceglie un credito e cosa implica?	86
<i>Attività: Seguire i pagamenti per lavoro</i>	55	<i>Attività: Occhio alle voci</i>	86
Cos'è una truffa	56	<i>Focus: Il merito creditizio</i>	88
Alcune regole da ricordare	56	<i>Attività: Un credito per la mia camera</i>	89
<i>Attività: Storia di una truffa</i>	57	Credito sì, ma con giudizio	90
<i>Attività: Il mistero del resto scomparso</i>	58	Il credito per i progetti	90
<i>Focus: I diritti del consumatore</i>	59	Altri prestiti	91
<i>Attività: Leggere un'etichetta</i>	60	<i>Focus: Il crowdfunding</i>	91
<i>Attività: Scegli la tua taglia!</i>	61	<i>Attività: Il mio crowdfunding</i>	92
Capitolo 4. Il famoso momento risparmio	62		
4. Perché si risparmia?	68		
Come si risparmia?	68		
<i>Focus: I motivi del risparmio</i>	69		
I prodotti finanziari	70		
<i>Attività: Il proverbiale risparmio</i>	71		
Come funziona un investimento?	72		
La sicurezza degli investimenti	73		
Il rischio non è un pericolo	73		
<i>Attività: La regola del 72</i>	74		
La diversificazione	74		



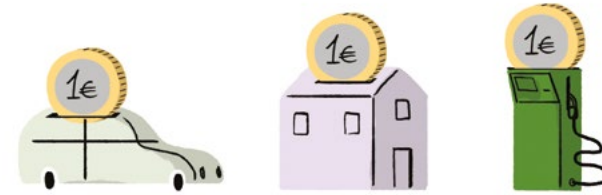
PRESENTAZIONE

Sono tante le domande che vengono in mente quando si parla di economia: riempie le televisioni, la sentiamo nei discorsi dei "grandi", ma sembra che nessuno abbia le parole giuste per spiegarla.

Affiora di nascosto anche nei discorsi a ricreazione: come è possibile che un influencer possa guadagnare più di chi produce qualcosa che si può toccare, come un'automobile? I vostri genitori hanno comprato una casa ma devono dei soldi ogni mese alla banca: allora di chi è questa casa, vostra o sua? E comunque, cosa sono queste banche e cosa fanno di utile?

Noi i soldi li stampiamo (anche se non decidiamo da soli quanti) e ce ne prendiamo cura. Cerchiamo di evitare che vengano falsificati, che perdano valore e di assicurare che vengano ben custoditi dalle banche dove sono stati depositati... E cerchiamo di spiegare a voi ragazzi, ma anche agli adulti, come funzionano queste strane cose della moneta e della finanza. Se ne sapete di più, tutto diventa più facile, anche per noi.

Non promettiamo di dare risposte a tutte le domande (alcune cose non le sappiamo nemmeno noi!), ma speriamo di aiutarvi a orientarvi su questa materia sulla quale troppi di noi sanno troppo poco. E questo ci rende tutti più vulnerabili. Oggi, è un po' come non sapere leggere e scrivere o non sapere usare internet.



Con questo libro vogliamo raccontarvi che l'economia non è un'altra materia da studiare, ma uno spartito che serve a leggere le note della realtà che ci circonda. Ci sono parole importanti dentro, che conoscete bene, come "fiducia"; altre hanno significati diversi da quelli a cui finora avete pensato, come "interesse", e poi parole nuove che vi aiuteranno a capire meglio questo mondo degli adulti al quale vi state affacciando.

Buona lettura!

La Banca d'Italia



QUALCUNO SA CHE ORE SONO? E CHE VUOLE FARE DA GRANDE?

LE TRE. IO SONO INDECISA FRA LA FASHION BLOGGER E APRIRE UN SUSHI BAR.

LE TRE. BEH, VORREI LAVORARE IN UN CENTRO AEROSPAZIALE.

LE TRE. IO CREDO CHE SCRIVERÒ UN CICLO DI ROMANZI CHE AVREBBE FATTO IMPALLIDIRE CAMILLERI.

LE TRE. IO VORREI DIVENTARE UN CANE DA TARTUFO. O DA PIZZA.

È IL MOMENTO DELLE GRANDI DOMANDE.

E IO PROGRAMMERÒ VIDEOGIOCHI. PERCHÉ?

MA COME PERCHÉ? HAI FATTO TU LA DOMANDA.

NO, VOGLIO DIRE, PERCHÉ VOLETE FARE QUEI LAVORI?

PER GUADAGNARE!

PER SCOPRIRE NUOVE GALASSIE!

PER AIUTARE L'UMANITÀ!

PER AMORE DELL'ARTE!

SENTO CHE È IL MIO DESTINO...

TUTTE OTTIME MOTIVAZIONI!!

MA PENSATE SOLO AI SOLDI? MIO ZIO GINO DICE CHE I SOLDI NON CONTANO.

LEGGI IL PENSIERO ADESSO? BEH NO, PENSIAMO ALLE COSE CHE CI PIACCONO. MA ANCHE I SOLDI SERVONO!

E SE NON CI PENSI, SE NON PIANIFICHI, NON È CHE LI FAI CONTARE MENO...

... OTTieni SOLO DI NON AVERNE IL CONTROLLO.

ZIO GINO? QUELLO CHE HA SPOSATO UNA MILIONARIA?

DICE IL SAGGIO: MEGLIO PIANIFICARE CHE ESSERE PIANIFICATI.



PIANIFICARE, MI RIESCE DIFFICILE, SONO PIÙ IL TIPO CHE AMA IMPROVVISARE.

VERRÀ UN TEMPO IN CUI DOVREMO SCEGLIERE FRA CIÒ CHE È GIUSTO E CIÒ CHE È FACILE (ALBUS SILENTE).

C'È UN TEMPO PER IMPROVVISARE E UNO PER PIANIFICARE (ATTILA).

MA PERCHÉ È COSÌ IMPORTANTE PIANIFICARE? E COME SI FA?



IMMAGINAMO DI ESSERE UOMINI...

... E DONNE...

PRIMITIVI!

DOVREBBE VENIRTI FACILE.

FATTO!

POF!



DOBBIAMO CONTARE QUANTE PORZIONI DI MAMMUT SONO RIMASTE E QUANTE CE NE SERVONO PRIMA DELLA FINE...

... DELL'INVERNO.

CHE NOIA... SENNÒ?

AH.

SENNÒ MORIAMO DI FAME.

L'INVENZIONE DELLA PIANIFICAZIONE.



IN SINTESI, BISOGNA CONTROLLARE LE ENTRATE E LE USCITE.

MA QUI L'ENTRATA E L'USCITA SONO LA STESSA COSA E CE N'È UNA SOLA.

SCIOCCHINO, DEVI SAPERE DI PRECISO QUANTO MAMMUT ENTRA E QUANTO NE ESCE. L'IDEA È CHE QUELLO CHE ESCE NON DEVE MAI SUPERARE QUELLO CHE ENTRA.

SARÀ UN INVERNO MOLTO LUNGO...

CON IL DENARO, OGGI, È LA STESSA COSA!

BEH, BASTA FARNE ENTRARE DI PIÙ, NO? ANDIAMO A CACCIA!

CERTO CHE ANDIAMO A CACCIA, MA SE L'INVERNO SARÀ TREMENDO? E SE I MAMMUT SI ESTINGUESSERO PROPRIO ORA? E SE LA TIGRE DEI DENTI A SCIABOLA CI RUBA LE SCORTE?

LA SOLITA CATASTROFISTA. MA È VERO, SONO TEMPI DURI E INCERTI.



MIGLIORARE LE ENTRATE (DI MAMMUT O DI DENARO) È UN DURO LAVORO, DA SEMPRE, MA QUALCUNO (ANZI OGNUNO) LO DEVE PUR FARE.

SE LA CACCIA VA MALE POTREMMO MANGIARE PIZZA!

NON È STATA ANCORA INVENTATA.

INTANTO SARÀ MEGLIO SBAFARSI UN PO' MENO MAMMUT...



CONTROLLARE LE ENTRATE E LE USCITE È IL MODO PIÙ SEMPLICE PER AVERE UN BILANCIO A POSTO.

QUESTA INCERTEZZA MI SNERVA! FORSE È PIÙ SEMPLICE SE DIVENTIAMO VEGETARIANI...

BAH, IL CONCETTO RIMANE LO STESSO. L'UNICA COSA DA FARE È PENSARCI PRIMA, PER QUANTO POSSIBILE.

A PROPOSITO, ABBIAMO GIÀ INVENTATO LA SCRITTURA? MICA POSSIAMO RICORDARCI TUTTE LE ENTRATE E LE USCITE DI MAMMUT A MEMORIA...

E FARE BENE I CONTI.



IN EFFETTI LE PRIME SCRITTURE FURONO INVENTATE PROPRIO PER TENERE I CONTI.

BASTA, HO CAPITO COSA FARÒ DA GRANDE: INVENTERÒ UN'APP PERFETTA PER FARE IL BILANCIO DI ENTRATE E USCITE, COSÌ POTRETE FAR FRONTE ALLE INCERTEZZE ECONOMICHE.

BELLA IDEA, NON TI FACEVO COSÌ GENEROSO!



E AIUTARE GLI AMICI.

E I CANI DEGLI AMICI.

1. REDDITO E PIANIFICAZIONE

Lavorare, guadagnare, spendere, risparmiare, scegliere... ai nostri amici gira un po' la testa: il futuro sarà poi così complicato? Beh, sarà molto meno complicato e darà più soddisfazioni se cominciamo da subito a **far pratica** con poche idee base. Non sono difficili, e aiutano a capire meglio il nostro mondo.

IL REDDITO

Il reddito è **l'insieme delle entrate** che si ottengono dal proprio lavoro o facendo fruttare i beni che si possiedono. Esistono più fonti di reddito, cioè ci sono diversi modi di guadagnare: c'è chi ha un **reddito fisso** grazie a uno stipendio, come i lavoratori dipendenti; c'è chi lavora per conto proprio, come gli artigiani, i commercianti o i professionisti (che hanno un **reddito variabile**, a seconda della loro abilità nel vendere i propri prodotti, ma anche dell'esperienza e di un po' di... fortuna); c'è chi trae un reddito dal proprio **patrimonio**, per esempio affittando una casa o riscuotendo degli interessi sugli investimenti effettuati.

Un lavoro può essere più o meno retribuito per tante ragioni: perché è un lavoro molto richiesto, perché necessita di molto studio e di una specializzazione e solo pochi lo sanno fare. **Studiare**, conseguire dei titoli di studio, imparare a fare davvero bene qualcosa, non smettere mai di approfondire le proprie conoscenze sono tutti elementi che consentono di aspirare a lavori pagati meglio. A qualsiasi età.

C'È REDDITO E REDDITO

Il reddito si può classificare in:

- **Redditi da lavoro dipendente:** per esempio lo stipendio dell'insegnante.
- **Redditi da lavoro autonomo:** per esempio il reddito del dentista.
- **Redditi d'impresa:** come il profitto di un negozio.
- **Redditi da capitale:** per esempio gli interessi (come vedrai nel capitolo sul risparmio).
- **Redditi fondiari:** quelli che derivano da terreni e fabbricati, ad esempio l'affitto di una casa.
- **Redditi diversi:** tutto ciò che non rientra nelle altre categorie, come ad esempio una vincita alla lotteria.

Alcuni tipi di reddito variano nel tempo più di altri: di solito un reddito da lavoro dipendente subisce meno fluttuazioni (verso il basso o verso l'alto) rispetto a uno da lavoro autonomo o da impresa.

ENTRATE E USCITE, IN EQUILIBRIO

Il reddito dipende sì dalle **scelte** che facciamo nella vita e nel lavoro, ma non completamente: non abbiamo quasi mai un controllo totale sulle nostre fonti di reddito. Come facciamo allora a essere padroni della nostra situazione economica? Siamo forse in balia degli eventi? Certo che no. Possiamo **adattare** le nostre spese ai nostri guadagni, perché fare il contrario, cioè cercare di guadagnare di più per far fronte alle spese è molto difficile, più lento e anche rischioso. Quale rischio? Il rischio è di "vivere al di sopra delle proprie possibilità", per poi ritrovarsi con i debiti!

BISOGNI E DESIDERI

Ma allora come si fa a sapere come spendere il proprio denaro? Primo passo essenziale: non confondere i **bisogni**, ciò di cui non possiamo fare a meno, con i **desideri**, quello che ci piacerebbe avere. Qualche esempio di bisogni? Il cibo, il riscaldamento, l'istruzione... Esempi di desideri? L'ultimo modello di smartphone, un taglio di capelli alla moda... Questo non significa che si debba rinunciare per forza ai propri desideri, solo che occorre stabilire una gerarchia fra il necessario e ciò che lo è meno, o per niente. Gli eroi dei film hanno ragione: perché un'avventura finisca bene bisogna sempre avere un piano. Con i soldi è lo stesso. **Pianificare** vuol dire programmare quello che faremo usando prudenza, informazioni attendibili e alcuni strumenti che aiutano a fare i conti. Il più importante di questi strumenti è il **budget**.

COS'È UN BUDGET?

Budget è una parola inglese e indica la contabilità: a sua volta viene dal francese *bougette* che significa "borsellino", "piccola borsa". Il budget è, nel linguaggio comune, quello che si può spendere, quello che abbiamo "in borsa": più precisamente il budget è un **bilancio di previsione**, cioè un documento su cui è scritto quante pensiamo siano le nostre entrate e quanto pensiamo di spendere in un certo periodo di tempo, ad esempio una settimana.



TEMPO DI BILANCIO

Cos'è il bilancio? È un documento che **confronta** gli elementi positivi e negativi che concorrono alla formazione del nostro reddito o della nostra ricchezza. Come detto, il **reddito** è il flusso di entrate che siamo capaci di guadagnare in un periodo di tempo, ad esempio un anno. La **ricchezza** invece è una misura del valore dei beni che si possiedono in un momento specifico (ad esempio il 31 dicembre). Essa non dipende solo da quanto si è bravi a guadagnare o risparmiare, ma talvolta da eventi che non hanno a che fare con le proprie capacità, come per esempio un'eredità. Prima di iniziare un'attività si scrive un bilancio per fare una previsione, e in questo caso abbiamo visto che si chiama **budget**; alla fine di un'attività invece è un documento di sintesi, per avere un quadro di com'è andata rispetto a quanto previsto. In entrambi i casi si confrontano i costi e i ricavi, i debiti e i crediti (i più e i meno, appunto), e si verificano gli eventuali squilibri per poter prendere le decisioni conseguenti.

In un budget devono comparire le "voci" che descrivono le diverse tipologie possibili di **entrata** e **uscita**. Ogni voce va poi riempita con dei numeri, che corrispondono ai **flussi di cassa**, cioè i movimenti di soldi. Le voci possono essere ordinarie o straordinarie. Quelle ordinarie si ripetono in modo regolare, per esempio, la merenda che compri ogni mattina o la paghetta che ricevi ogni settimana; le straordinarie sono quelle che accadono occasionalmente, una volta sola o raramente, come l'acquisto di uno zaino nuovo o un regalo per una festa a cui si è stati invitati inaspettatamente.

BUDGET DEI CAVERNICOLI

Una **pianificazione** è importante (come abbiamo visto nel fumetto, lo era anche nella preistoria), per questo bisogna esercitarsi a farla in maniera corretta, stando attenti anche al modo in cui si rappresentano i numeri. Nella dispensa di mammut che trovate qui sotto, c'è qualche problema.

Dopo aver completato i mammut in dispensa riformulate il piano dei consumi in modo da rimanere in equilibrio.

GIORNO	MAMMUT CATTURATI	MAMMUT MANGIATI	MAMMUT IN DISPENSA
1	1	1/2	
2	0	1/4	
3	0,5	1/4	
4	1/2	1/2	
5	0	1/4	
6	0	0,25	
7	0	1/4	

SCRIVERE UN BUDGET

Non sempre è facile capire se stiamo gestendo bene i nostri soldi, se nel prossimo futuro potremo permetterci ciò che desideriamo o se dovremo considerare alcuni tagli alle spese. Perché allora non provi a scrivere tu un vero e proprio budget per scoprire se le tue entrate sono sufficienti a soddisfare le tue necessità e i tuoi desideri?

CONTINUA →

SCRIVERE UN BUDGET

Nella pagina successiva trovi uno schema semplificato per realizzare un **budget settimanale**, con sette colonne, una per ogni giorno della settimana, e una serie di righe dedicate alle entrate e alle uscite (se te ne mancano, puoi aggiungerle).

Quali sono le entrate? La paghetta settimanale, i 5 euro allungati dalla nonna o dalla zia, ma anche i soldi che mamma può darci per la merenda o un regalo di compleanno.

Le uscite invece potranno essere il pacchetto di patatine che prendiamo all'uscita di scuola, una bustina di figurine all'edicola o un fumetto.

Ogni entrata e uscita sarà scritta in colonna, con il relativo valore in euro accanto, sotto il giorno esatto della settimana. Se vuoi, puoi evidenziare le entrate in blu e le uscite in rosso, rispettivamente con il segno più e il segno meno.

Una delle cose più semplici da fare è verificare se il totale sia "in attivo", cioè che la somma dei flussi di cassa abbia segno "più", o "in passivo", cioè che dia un risultato con segno "meno": esattamente come si studia in matematica con i numeri positivi e negativi. Il saldo iniziale invece è la somma da cui parti, cioè i soldi che hai già nel tuo salvadanaio prima di cominciare a fare quest'attività.

Ecco qualche consiglio. Per esempio, se i tuoi genitori ti danno ogni mattina 1,50 € per la merenda, puoi scrivere sotto la voce ENTRATE "soldi per la merenda" e aggiungere **+1,50** tutti i giorni in cui vai a scuola (per esempio dal lunedì al venerdì). Se tutti i giorni ti fermi a comprare una pizzecca che costa 1,40 €, puoi scrivere sotto la voce USCITE "merenda" e aggiungere **-1,40** per ogni giorno in cui compri la pizzecca.

GIRA PAGINA E SCRIVI IL TUO BUDGET SETTIMANALE →

BUDGET SETTIMANALE

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
Saldo iniziale	20						

FLUSSI DI CASSA

ENTRATE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
Soldi per la merenda	2						
Regalo compleanno	25						
Paghetta	15						
USCITE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
Merenda	3						
Fumetti	4						
Saldo giornaliero	35						

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
Saldo finale	55						

E DOPO IL BUDGET CHE SI FA?

La pianificazione è un continuo esercizio di **previsione** e **controllo** sulle entrate e sulle uscite, e le previsioni vanno fatte con prudenza, evitando cioè di dare troppo spazio alle speranze. Nella vita va bene l'ottimismo ma con i conti bisogna sempre tenere i piedi per terra! I controlli servono a verificare che le previsioni siano esatte e a intervenire per tempo quando sono sbagliate: ad esempio rinunciando o rinviando una spesa quando le entrate sono minori del previsto. Vediamo alcuni semplici punti.

La prima mossa è legata alle uscite: capire quali possiamo ridurre, quali rimandare, quali tagliare. **In una buona pianificazione le uscite devono essere inferiori alle entrate.**

La mossa successiva è capire se è possibile **migliorare le entrate** e come. Si potrebbe ad esempio lavorare di più o chiedere un aumento al proprio capo, o vendere qualcosa di cui non abbiamo più bisogno. Si potrebbe anche chiedere dei soldi in prestito, ma questo significa che dopo si dovranno restituire (ne saprai di più, quando arriverai al capitolo 5).

CERTEZZE E INCERTEZZE

Fin qui, hai "messo in budget" (cioè hai pianificato) le entrate e le uscite di cui sei sicuro: nella vita, e nei budget, ci sono però anche delle incertezze, come delle **spese impreviste**. Esempi? Una multa, un regalo per una festa a cui non credevi di essere invitato, un furto! Una buona pianificazione dovrebbe sempre prevedere un accantonamento per far fronte alle situazioni inattese, cioè una cifra di denaro messa da parte, perché non si sa mai.

IL BUDGET DEI DESIDERI

Un momento! I desideri non saranno necessari come i bisogni ma questo non vuol dire che bisogna rinunciare. Si deve solo scegliere, tutto sta nel pensare bene quali siano per noi i più importanti e nel capire, attraverso il nostro famoso budget, se siano sostenibili e come possiamo realizzarli.

Prova a costruire un **budget di previsione annuale**, diviso per i dodici mesi dell'anno, pensando magari a desideri più impegnativi (una bici? Un computer? Un cavallo purosangue inglese?) e definisci quanto mettere da parte ogni mese per realizzare il tuo desiderio. Verifica poi periodicamente se riesci a rispettare il tuo piano: sarà un esercizio molto utile! Magari col trascorrere delle settimane vedrai che quello che ti sembrava "indispensabile" poi non sarà più così importante per te.

CONTRIBUIRE AL BENE COMUNE

Di sicuro avrai sentito i tuoi genitori parlare delle **tasse**, magari con un tono di voce non proprio allegro... Infatti tutti i tributi (tasse e imposte) sono soldi in uscita, voci con segno negativo dei bilanci di ogni famiglia e di ogni impresa. Ma si tratta di un sacrificio necessario se si vuole vivere insieme agli altri... e ha una contropartita, come vedremo. Tutti i redditi sono **tassati dallo Stato**: vuol dire che lo Stato ne preleva una parte, anche per **ridistribuirli** a favore della collettività, ovvero di ognuno di noi. La grandezza e le modalità di questa redistribuzione possono variare a seconda delle disponibilità dei bilanci dello Stato e delle volontà politiche dei governi.

Coloro che pagano le tasse si chiamano **contribuenti**. Ma quanto devono pagare? Dipende! L'art. 53 della nostra Costituzione recita: "Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva". Il sistema tributario è basato su criteri di **progressività**, che significa, in parole povere, che chi ha di più deve pagare in proporzione di più.

I tributi sono sempre esistiti; grazie a essi lo Stato finanzia la **spesa pubblica** fornendo ai cittadini moltissimi servizi: pensiamo alle strade, agli ospedali, a scuole e asili, al mantenimento dei beni artistici e dei musei, ai parchi nazionali, alle spese necessarie in caso di calamità naturali, e poi agli stipendi di medici, infermieri, insegnanti, forze dell'ordine, agli aiuti per le persone che non hanno abbastanza reddito e... Beh, avete capito: pagare le tasse, lì per lì, non fa piacere a nessuno, ma poi tutti ne usufruiamo in qualche misura ed è comunque un dovere previsto dalla nostra Costituzione, fondamentale per vivere in una comunità giusta e funzionante.

UN PO' DI CHIAREZZA

I **tributi** sono il contributo obbligatorio che lo Stato chiede ai cittadini (spesso nel linguaggio comune si parla di tasse per indicare i tributi in genere).

Le **tasse** si versano solo quando si fa uso di uno specifico servizio pubblico (le tasse universitarie, i ticket per le medicine e le prestazioni sanitarie, il canone RAI...).

Le **imposte** vengono calcolate sul reddito, sui consumi e sulla ricchezza e danno un gettito che lo Stato usa per pagare i servizi a tutti i cittadini.

I PERSONAGGI DELLA STORIA

OMAR ha un carattere riflessivo, ama il calcio e i libri. È sempre in cerca di un'idea su cosa fare da grande.

NINA e **ISOTTA** sono gemelle, ma hanno un carattere molto diverso. Isotta ama la moda ed è più impulsiva, mentre Nina è casual e più prudente.

TEO è il più piccolo del gruppo e indossa sempre la sua inseparabile felpa col cappuccio. Sogna di diventare un musicista e va sempre in giro col suo cane **Attila**.





Cos'è un reddito e perché è importante pianificare? Perché è stata inventata la moneta e quali sono oggi gli strumenti di pagamento? Come funziona un conto corrente e a cosa serve risparmiare?

In questo libro troverai tutte le risposte, insieme a tante attività e curiosità, per scoprire i segreti dell'economia in compagnia di quattro simpatici ragazzi e del loro buffo cane!